



Allenatore Scienza

Panchina Proietti Gaffi, Carboni, Broli Cittadino, Gulin, Zamparo, Abbruscato

Stadio Turina ore 16.00 **Diretta streaming** su www.sportube.tv

Allenatore Monza

Panchina Perilli, Anderson, Zaro Cannataro, Romeo, Panizzi, Moscati

FeralpiSalò Che la Patria sia veramente magnifica

Al Turina con la Pro di Busto Arsizio l'occasione di svoltare definitivamente verso l'alta quota

SALÒ La Pro Patria arriva al Turina come il ripieno potenzialmente «leggero» di un panino pesante. La prima fetta abbrustolita, il Monza, è stata addentata e rotta domenica scorsa. La seconda, l'Alessandria, andrà morsa tra una settimana. La FeralpiSalò, buongustaia, viene da tre banchetti di festa. Tre vittorie consecutive che hanno portato i ragazzi di Scienza nei piani alti della classifica del girone A di LegaPro. L'appuntamento di oggi è, almeno sulla carta, il più semplice. Ma Pinardi e compagni dovranno stare attenti. Dal momento del calcio d'inizio (alle 16) bisognerà concentrarsi solo sull'«adesso». E su quello che una vittoria potrebbe portare. Basta un numero: 26. Con quei punti la classifica sarebbe veramente d'alta quota. Il giusto premio per una squadra che ha lavorato bene, si è corretta e ha trovato un assetto aerodinamico e funzionale, con Bracaletti (nella foto piccola) riportato in attacco a dialogare con i due metri di Romero, con gli inserimenti di Turbo-Vito Fabris, con uno Zerbo che pare in crescita e ha nelle corde giocate imprevedibili. Con dei meccanismi devastanti sulle palle inattive, sfruttate magnificamente sull'asse Pinardi-Ranellucci. Con una difesa che pare più concentrata che mai. La Pro Patria ha solo undici punti.

È in crisi, ma non è morta. Anche se si presenta al Turina senza l'attaccante Baclet (per lui uno straripamento in allenamento) e, soprattutto, priva di D'Errico. Il funambolo classe 1992 pare abbia fastidito il nuovo allenatore Aldo Monza (subentrato a inizio novembre a Luis Oliveira) con atteggiamenti «da prima donna». Non è stato nemmeno convocato. Ci sarà invece Matteo «Serafinator» Serafini. Bresciano che non ha bisogno di presentazioni. L'uomo della tripletta alla Juventus con la maglia delle rondinelle a 36 anni è ancora e sempre la ban-

diera e l'anima di questa Pro Patria. Ha resistito alle sirene dell'AlbinoLefte quest'estate ed è rimasto a guidare l'attacco di Busto Arsizio. La società, però, vive una fase di impasse. Il proprietario Pietro Vavassori vuole vendere il club da mesi ed è «sbilanciato» verso la Reggiana, suo nuovo «progetto». Fuor di metafora: la squadra dal passato glorioso, simbolo di una cittadina che ha vissuto di calcio con orgoglio, oggi è un po' «figlia di nessuno», anche se gli stipendi vengono pagati con regolarità e, almeno apparentemente, nulla manca. Sul campo, comunque, i tigrotti stentano. Sono giovani, molto inesperti. Vanno in vantaggio e piombano in cali vertiginosi che portano a sconfitte inesorabili.

Ciononostante la guardia salodiana deve restare alta. Per mille motivi. Uno di questi ha a che fare con la storia e con l'incredibile doppia finale play off del 2011, quando i leoni del Garda conquistarono la LegaPro 1 battendo i varesini. Oggi sarebbe bello recuperare un po' di quell'atmosfera. Quella delle grandi occasioni, anche se siamo solo a fine novembre e la strada è ancora troppo lunga per parlare di momento decisivo. Eppure, in qualche modo, lo potrebbe essere. Se ci fosse l'ulteriore accelerazione. Se quel ripieno venisse ingurgitato. Sarebbe bello che per una domenica il Turina fosse un po' più popolato. Sarebbe anche giusto nei confronti di una squadra che, classifiche alla mano, è quella che sta facendo meglio tra le tre bresciane che militano tra i professionisti. Oggi, oltre tutto, al Turina le donne entrano gratis... Ai tempi della dominazione veneziana la Riviera di Salò era la «Magnifica Patria». Oggi non si farà la storia, ma se ci fosse una FeralpiSalò magnifica contro la Pro Patria...

SAREBBE BELLO...



Se oggi il Turina fosse pieno per una squadra che merita

Scienza: «Il poker è alla nostra portata ma la Pro è meglio della sua classifica»

SALÒ Arriva la Pro Patria: la FeralpiSalò cerca il poker. Dopo aver battuto Sudtirolo, Renate e Monza, i gardesani inseguono il quarto successo consecutivo, per accorciare ulteriormente sulla vetta e agganciare le primissime della classe. «Per noi questa gara è terribile - dichiara il tecnico Giuseppe Scienza -, perché la formazione bustocca non ha una buona classifica, ma in realtà ha un attacco molto in palla e non possiamo dormire sogni tranquilli. L'ho vista giocare contro l'Alessandria e, pur avendo perso 3-1, dal mio punto di vista è molto pericolosa. Dopo il successo con il Monza questa è la nostra prova del nove. Non vorrei fare la fine del tennista che batte un primo della serie e poi perde contro un ultimo classificato. Dobbiamo dare continuità ai nostri risultati. È il momento di spingere forte».

La squadra sta bene: «Durante la settimana abbiamo lavorato molto intensamente e ritengo che i miei ragazzi siano in linea con gli standard che pretendo da loro. L'obiettivo è la vittoria e loro lo sanno bene: dopo tre successi non vogliono fermarsi. È vero che la partita di domenica scorsa ha lasciato qualche strascico sul piano della fatica, ma abbiamo recuperato grazie ad allenamenti davvero buoni e molto ben gestiti. Ho a disposizione tutti gli uomini, ad eccezione di Juan Antonio, che sta lavorando a parte e sarà pronto nel nuovo anno».

La Pro Patria è terz'ultima ma ha un'ottima rosa e risalirà la classifica: «Come ho detto prima i bustocchi sono molto insidiosi, soprattutto in attacco, ma considerando la classifica forse non ha ancora espresso tutto il suo potenziale. Non sarà di certo una passeggiata e lo sappiamo bene. Chi dobbiamo temere di più? Sicuramente Serafini, che è un giocatore che in questa categoria fa la differenza. Inoltre dovremo tenere d'occhio Candido, che è un giovane di grande valore».

Rispetto alla gara con il Monza, la FeralpiSalò dovrà fare una partita diversa: «Dovremo lavorare di più in fase offensiva, ma rimanendo sempre concentrati dietro. Mi preoccupano un po' i diffidati, che sono sei: Belfasti, Leonarduzzi, Cittadino, Fabris, Pinardi e Bracaletti. Prima o poi un cartellino arriverà, quindi rischiamo di perderli per le prossime partite. Poi mercoledì disputeremo la Coppa Italia, in casa contro il Bassano. Darò sicuramente spazio a chi ha giocato meno, per avere più risorse ma saremo comunque competitivi».



Giuseppe Scienza

Daniele Ardenghi

Enrico Passerini